



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 802

POZZONOVO (PD): DI FRONTE ALLA RICHIESTA DI UN'AZIENDA DI POTER CONVERTIRE UN IMPIANTO A BIOGAS IN UN IMPIANTO A BIOMETANO, LA GIUNTA REGIONALE STA TENENDO CONTO DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL COMUNE?

presentata il 19 agosto 2025 dalla Consiglieria Camani

Premesso che:

- con DGR n. 65 del 29 gennaio 2024 la Giunta regionale ha autorizzato la voltura di un titolo abilitativo, e la contestuale modifica dell'autorizzazione all'esercizio, di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, dalla società "ANB COOP S.p.A.", alla "Società agricola Agrimetano Pozzonovo srl", con sede legale a Pordenone;
- dalla lettura della DGR n. 65/2024 si apprende che: "(...) il fornitore della biomassa proveniente dalla lavorazione della barbabietola da zucchero (...) ha sottoscritto un nuovo Accordo con il futuro soggetto gestore dell'impianto, prevedendo una riduzione della fornitura della medesima biomassa. (...) pertanto, risulterà, a regime d'impianto d'esercizio, rimodulato come segue (...): - 5.657 tonnellate all'anno tal quali di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate pari al 49 % in peso della biomassa totale); - 6.000 t/a t.q. di sottoprodotti della lavorazione della barbabietola da zucchero (51 %)".

Considerato che:

- a pochi mesi dalla suddetta autorizzazione, però, Agrimetano Srl ha presentato alla Regione, U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, una richiesta di modifica dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, per convertire l'impianto a biogas in un impianto a biometano con capacità produttiva pari a 500 Smc/h, alimentato non più soltanto da biomasse vegetali, ma anche da reflui zootecnici;
- dal verbale di deliberazione della Giunta comunale di Pozzonovo n. 54 del 30 giugno 2025 ("Perizia tecnica sulla sovrastruttura strade comunali secondarie. atto di indirizzo.") si apprende che "(...) con nota in data 03.06.2025 con protocollo comunale n. 4588 venivano segnalate carenze del progetto; ad un primo esame contestualmente veniva richiesta la proroga di 10 giorni del termine per

formulare ulteriori osservazioni alla Direzione della U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto” e che con l’ulteriore nota inviata alla medesima Direzione in data 13.06.2025, “(...) si comunicava che l’Amministrazione Comunale stava provvedendo ad incaricare un professionista per eseguire opportune indagini conoscitive sulla qualità dei materiali impiegati nella sottostruttura delle pavimentazioni stradali e sulla idoneità delle stesse a sopportare l’aumento considerevole di traffico pesante dovuto all’ampliamento dell’impianto di Via Vallasè (...))”;

- tali indagini verranno estese anche alla capacità di portata dei ponti presenti lungo tutta la viabilità secondaria del Comune. L’ampliamento e la riconversione dell’impianto in oggetto comporterebbe, infatti, un considerevole aumento del traffico di mezzi pesanti lungo tutta la viabilità secondaria comunale, stimato in 74.400 tonnellate di materiale portato su rimorchi dal peso variabile tra 22 e 26 tonnellate;
- dalla lettura del citato verbale n. 54/2025 emerge la preoccupazione dell’Amministrazione comunale rispetto a questo impianto a biometano;
- cittadini e amministratori vogliono avere garanzie rispetto ai prodotti che dovrebbero alimentarlo, per essere certi di non respirare sostanze che potrebbero nuocere gravemente alla loro salute;
- la combustione di prodotti di origine zootecnica potrebbe, inoltre, comportare l’emissione in atmosfera di sostanze odorigene che certamente rappresenterebbero un problema;
- si teme, inoltre, anche l’ulteriore aumento dell’inquinamento ambientale ed acustico, con ripercussioni negative su salute, benessere e sicurezza degli abitanti, tenuto conto anche delle responsabilità che competono al sindaco in materia di salute pubblica;
- infine, l’effetto combinato di tutti questi fattori certamente comporterebbe svalutazioni immobiliari, e tutto ciò potrebbe determinare un progressivo spopolamento di Pozzonovo.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta consigliera

chiede all’Assessore regionale all’Ambiente

- a che punto sia l’iter istruttorio della richiesta presentata dalla “Società agricola Agrimetano Pozzonovo S.r.l.”, di conversione dell’impianto a biogas in impianto a biometano;
- se si stiano tenendo nel debito conto tutte le problematiche segnalate nelle osservazioni presentate dal Comune di Pozzonovo alla Giunta regionale e sollecitate dai cittadini;
- se, in previsione dell’esito finale di tale iter, si stiano antepponendo la tutela della salute e gli interessi della popolazione di Pozzonovo, all’interesse dell’Azienda che ha presentato la domanda di conversione dell’impianto.